

CASTEGNATO. La mobilitazione continua in vista del grande corteo

Discarica Bosco Stella i comitati sfidano A2A

Il popolo del «no» deluso dall'incontro con la società
«Pronti a boicottare l'immagine della multiutility»

Un pressing serrato per convincere A2A a rinunciare al progetto di aprire una discarica in località Bosco Stella. Il primo atto della campagna di pressione sulla multiutility è scattato ieri in città con un presidio davanti la sede della società promosso dai Comitati salute e ambiente di Ospitaletto, Castegnato, Paderno e Passirano. Una delegazione dei manifestanti è stata ricevuta da Paolo Rossetti, direttore generale dell'area tecnico-operativa di A2A e Fulvio Roncari amministratore delegato di Aprica la controllata che ha promosso il progetto.

Pur caratterizzato da toni cordiali, il faccia a faccia svoltosi alla presenza di Paolo Avanzi responsabile del settore impianti Brescia di Aprica non ha sortito effetto. I comitati chiedevano ad A2A di ritirare il progetto che, attualmente, sta seguendo l'iter burocratico in Regione. Dal canto loro, gli esperti della multiutility hanno illustrato le tecnologie impiegate nella discarica. Tecnologie avanzate che - a parere dei tecnici - garantiscono sicurezza e riducono l'impatto ambientale. Ma il popolo anti-discarica non si fida ed ha confermato



Il sit-in di protesta dei comitati anti discarica davanti la sede di A2A

che l'area di Bosco Stella sarà presidiata anche in agosto in vista della grande manifestazione organizzata il 10 settembre. Allo studio anche una serie di iniziative che nel solco della legalità cercheranno di «boicottare» servizi, immagine e prodotti della multiutility.

«Ringraziamo A2A per la disponibilità ma, visto che l'iter di richiesta autorizzativo continua imperterrita ad avanzare, prenderemo le nostre contromisure - sottolinea Fausto Bondioli del Comitato salute e ambiente di Ospitaletto -. Non ci

interessa sapere quali moderne tecnologie saranno impiegate Bosco Stella. Semplicemente, questa discarica non si deve aprire perché il nostro territorio ha già dato troppo ed è in una grave situazione di criticità. L'assessore regionale Daniele Belotti ha dichiarato che nella discarica verranno conferite le ceneri del termoutilizzatore ma anche per i rifiuti provenienti da altre regioni». Castegnato insomma rischia di diventare la «pattumiera» di Italia. ♦